REDAZIONE: **BARI** Via Marchese di Montrone, 8 - 70122 - Tel. 080 5766111 - Fax 080 5275762

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

UROIAL™
Integratore alimentare
S&R FARMACEUTICI

Cultura
Palmisano: «Vi spiego le campagne etiche della Coop»
di **Rosanna Lampugnani**
a pagina **9**

Cinema
Sandra Milo: «Free è un film che può dare molta speranza»
di **Giancarlo Visitilli**
a pagina **11**

OGGI 18°
Poco nuvoloso
Vento: 8.64 Km/h
Umidità: 78%

DOM	LUN	MAR	MER
6° / 18°	8° / 13°	5° / 12°	6° / 12°

Dati meteo a cura di 3B Meteo
Onomastici: Rodrigo di Cordova

UROIAL™
Integratore alimentare
S&R FARMACEUTICI

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA
redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it
corrieredelmezzogiorno.it

Scontro continuo sulle misure

L'ESTENUANTE CACCIA AL CAVILLO

di **Sergio Talamo**

Fatta l'Italia, Massimo D'Azeglio si metta il cuore in pace: gli italiani restano da fare. Dopo l'effimera parentesi del primo lockdown, quella del festoso «andrà tutto bene», si è scatenato un estenuante duello che dagli alti livelli istituzionali si è riversato fino alle beghe del territorio.

In principio furono i conflitti fra Stato e Regioni, e perlomeno ci si poteva appellare a nobili questioni di diritto costituzionale come la riforma del titolo V e le materia concorrenti. Poi si è passati ai dissidi fra ministri dello stesso governo, con la titolare dell'Istruzione in trincea come se l'apertura delle scuole fosse una questione personale, e baruffe su tutto, dagli impianti sciistici ai migranti, dallo smart working ai vaccini. A seguire, le continue liti fra Regioni e Comuni sulle misure da adottare e la loro applicazione. Ci è voluto poco, insomma, per virare dall' «insieme ce la faremo» alla vecchia Italia dove nessuno riconosce più a nessuno il diritto di decidere.

La nuova puntata è fatta di tira e molla su cavilli burocratici e incentivi economici, tratti dalla cronaca pugliese rispettivamente per scuola, ospedali e vaccinazioni domiciliari. Sia chiaro, in condizioni di normalità la mancata sintonia sull'applicazione di una norma o una trattativa per remunerare prestazioni straordinarie fa parte del gioco. Ma questo ribollire di pretese particolaristiche mentre tutto il Paese torna in zona rossa, sa tanto di rottura della diga del buon senso e della minima coesione per uscire da una crisi epocale. «Nel mio palazzo c'era più solidarietà negli anni della guerra», dice l'86enne Gino Paoli....

Così, a causa di un'impennata di contagi, con il limite superato sia a Bari sia a Taranto, la Regione decide di chiudere le scuole dal 12 marzo al 6 aprile. Ma questa misura viene di fatto trasformata in una sorta di consiglio non vincolante. I presidi di Bari chiedono «l'interpretazione autentica» riguardo «i figli di personale impiegato nei servizi pubblici essenziali», e le scuole dell'infanzia, elementari e medie si prendono il tempo necessario a rivedere gli orari del personale. Appena si saranno organizzate, faranno sapere alle famiglie. Scuole anch'esse dotate di poteri di ordinanza. E ancora, mentre le vaccinazioni domiciliari partono solo lunedì dopo una sfibrante trattativa con i medici di base, l'ospedale alla Fiera del Levante potrebbe essere finalmente operativo. Se non ci fosse l'irrisolto braccio di ferro sugli incentivi economici ai medici e al personale del Policlinico che dovranno lavorare in Fiera. Ci si rivede il 18 marzo con i sindacati. Tanto, che fretta c'è?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caos scuola I presidi a Bari hanno ignorato il provvedimento di stop alle lezioni, tanti alunni in presenza

Ieri in aula come se niente fosse Poi il governo chiude tutto

In tutta la Puglia scuole di nuovo chiuse

di **Francesco Mazzotta**

Il governatore Michele Emiliano è stato costretto a emettere una nuova ordinanza sulla scuola (la dodicesima) dopo che i presidi baresi, nella giornata di ieri, hanno in gran parte ignorato il provvedimento precedente consentendo l'ingresso degli alunni nelle aule di elementari e medie. Secondo i dirigenti scolastici nell'ordinanza c'erano molti dubbi sull'individuazione delle categorie essenziali: a quanti svolgono quel tipo di lavoro, infatti, era consentito portare i figli negli istituti. Risultato: ieri nelle aule delle elementari c'erano numerosi alunni. Emiliano ha cancellato le deroghe, poi è sopraggiunto lo stop del governo che ha chiuso tutto.

a pagina **4**

STORIE DI DAD

A 7 anni studia nel negozio di barbiere del padre

a pagina **4**

Il decreto La stretta da lunedì. Virus ormai fuori controllo, tasso di positività doppio rispetto a quello nazionale

I contagi volano, Puglia in rosso

La richiesta avanzata da Emiliano: «Considerate gli ultimi dati». E Speranza firma

A partire da lunedì la Puglia è in zona rossa. Lo ha deciso il ministero della Salute, che ha accolto la richiesta avanzata dal governatore Michele Emiliano. Il presidente della Regione ha chiesto che venissero presi in considerazione i dati più recenti che rivelano un notevole incremento dei contagi, in particolare nelle province di Bari e Taranto. Alla fine il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha accolto l'istanza di Emiliano e ha quindi inserito la Puglia - fino a quel momento in zona gialla - tra le regioni per le quali sono previste le misure di restrizioni più gravi per tentare di arginare i contagi.

a pagina **3** **Strippoli**

L'emergenza Ospedali sotto pressione

Al Policlinico le ore scandite dalle sirene

Ancora una giornata di grande lavoro per i soccorritori di Bari. Ieri c'è stato un flusso continuo di ambulanze al pronto soccorso del Policlinico per casi di sospetto Covid-19. Code si sono formate dinanzi al più grande ospedale della regione, ma tutte le strutture sanitarie pugliesi sono sotto pressione per l'escalation dei contagi.

a pagina **2** **Pernice**

Taranto La decisione del Consiglio di Stato

Accolto il ricorso, niente stop per Mittal Melucci furioso

di **Cesare Bechis**

Il Consiglio di Stato accoglie la richiesta di sospensione avanzata da ArcelorMittal e Ilva in amministrazione straordinaria: l'area a calda dello stabilimento non dovrà fermarsi. L'ira del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci: faremo di tutto per fermarli.

a pagina **5**

L'INDAGINE

Ucciso al Libertà con tre colpi di pistola Il killer confessa

di **Mauro Denigris** a pagina **7**

Dopo i lavori per il gasdotto

di **Salvatore Avitabile**

Tap riconsegna i terreni con 1.800 ulivi

Il gasdotto Tap è in funzione dal 31 dicembre scorso e la multinazionale ha avviato le procedure per il ripristino ambientale delle aree interessate dai lavori per l'allestimento dei tubi. Così nella zona di Melendugno a partire dalla prossima settimana, Tap riconsegnerà i terreni ai legittimi proprietari con la piantumazione di 1.800 ulivi e la ricostruzione di 120 muretti a secco. I proprietari potranno, dunque, riprendersi i terreni ma dovranno rispettare alcune disposizioni per garantire la sicurezza e l'esercizio della condotta che - come si sa - ha trovato l'approdo nei pressi della spiaggia di San Basilio, nella zona di San Foca, una delle più belle del Salento.

Il ripristino dei territori ha comportato la ripiantumazione lungo il percorso della condotta degli alberi di ulivo, di arbusti e cespugli tipici della macchia mediterranea, e la ricostruzione dei muretti a secco, temporaneamente smontati e conservati per consentire l'apertura della pista di lavoro e la posa del gasdotto sottoterra. Sono tornati al loro posto, tutti georeferenziati, 828 ulivi originari, tra cui alcuni monumentali, che durante i lavori erano stati custoditi e curati nei canopy a Masseria del Capitano. Gli altri ulivi, abbattuti per la Xylella, sono stati sostituiti da 930 nuove giovani piante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNlNDM0MzQxZS1iNDExLTQyOTYtOTdlOS1kYjdkZDkxZjdiOTMjIyMyMDIxLTAzLTE4VDE5OjUyOjAzIyMjVkVS